

Più tempo di qualità, meno cose e tanta arte

Pubblicato: Martedì 8 Gennaio 2019



Sempre attuali **le 7 regole d'oro per educare i bambini individuate da Giovanni Bollea** (classe 1913), riconosciuto come il padre della moderna neuropsichiatria infantile.

Consigli semplici, basati su grande conoscenza ed esperienza, dedicati a tutte le mamme e ai papà per aiutarli a tradurre in comportamenti efficaci l'amore per i figli.

1 Bisogna **dar loro di meno**. Se i bambini hanno troppo non desiderano niente e si annoiano.

2 Non conta la quantità, ma **la qualità del tempo che si trascorre con loro**. Tornando a casa dal lavoro, nei primi venti minuti i genitori devono coccolarli e parlare con loro, non pensare ai compiti o ai voti.

3 **I giocattoli più educativi sono quelli che nascono dalla fantasia e dalla manualità dei genitori**. Sono sufficienti due pezzetti di legno. Ma i genitori non hanno più fantasia.

4 È utile che i bambini, dai tre ai cinque anni, comincino a **fare dei lavoretti a casa con i genitori**, come stirare con un piccolo ferro o riattaccare un bottone.

5 Riguardo lo **sport, è il bambino che deve desiderare di farlo**. Sono migliori gli sport di gruppo, insegnandogli che agonismo non è essere dei campioni, ma riuscire ad eccellere con fatica. Due o tre ore di palestra a settimana vanno benissimo, la competizione è poca ma i benefici sono tanti.

6 Bisogna stimolare la cultura artistica e **abitarli al bello**. **Il teatro, la musica e l'arte** fanno nascere nei bambini la voglia di migliorare. I soldi spesi per queste attività sono quelli spesi meglio.

7 Ultimo consiglio: per questa mia teoria forse verrò preso in giro. L'ho battezzata: **la donna a tre quarti del tempo**. La maggior parte delle donne lavoratrici a fine giornata sono già con la mente ai figli, alla spesa e alle faccende domestiche e rendono di meno. Se si facessero uscire mezz'ora prima, i figli, tornando a casa, le troverebbero meno nervose e maggiormente ben disposte. I bambini, più che di corsi, necessitano di questo.

di bambini@varesenews.it